

IVG

Bagioli re a Loano, sua la classica juniores

di **Andrea Bosio**

03 Aprile 2016 - 16:49



Loano. Il 44° trofeo Città di Loano, gara internazionale di ciclismo juniores, è stata **vinta da Andrea Bagioli**, della Cc Canturino, trionfante in una volata con i compagni di fuga, al termine di 125 chilometri di grande difficoltà e spessore tecnico, lungo i quali i ciclisti italiani sono stati veri protagonisti del palcoscenico internazionale.

La gara, con partenza e arrivo a Loano, prevedeva **ben tre asperità**, sparse lungo il percorso di 125 chilometri; Pieve di Teco, Boissano e il colle del Melogno. La prima salita è stata caratterizzata dai primi attacchi e da una pendenza regolare, mentre il secondo è uno strappo più netto e deciso, con una discesa a seguire tecnicamente non semplicissimo. Lunga e decisiva, invece, l'ascesa al Melogno, dalla quale i corridori sono potuti tornare a Loano, passando da Finale Ligure.

Ben 156 i corridori al via per questo importante e storico appuntamento del ciclismo giovanile, competizione internazionale di grande fama nella categoria, caratterizzata anche da una difficoltà tecnica importante, al livello delle *classiche* dei big, tanto da essere in calendario, come queste, in primavera.

Primo attacco deciso sulla rampa di Pieve di Teco: sette i corridori in fuga, con un vantaggio però non decisivo, nemmeno in fondo alla discesa. Giannuzzi (Gb Junior Team),

Mattio (Vigor), Colleoni e Vitali (Trevigliese), Demicheli (Cene), Mosca (Secom) e Colnaghi (Biringhello) hanno guadagnato d'apprima una manciata di secondi, consolidandolo strada facendo fino a stabilizzarlo attorno al minuto attorno a metà corsa.

Nei chilometri successivi, prima della rampa di Boissano, il vantaggio torna però a salire; il passaggio in vetta, con un gruppo ristretto a soli cinque fuggitivi a causa del cedimento di Colleoni e Demicheli, vede i primi del gruppo a 1'02''. Proprio in discesa, però, le carte si mischiano un paio di volte, unendo e sciogliendo diversi gruppi, in un periodo di grande bagarre. **La situazione si stabilizza in parte nei chilometri seguenti** quando, con il gruppo a 30'', la corsa raggiunge i piedi della salita del Melogno, con in testa sei ragazzi: Mattio (Vigor), Colnaghi (Biringhello), Jarc (Slovenia), Cemazar (Sava Kranj), Elzakker e Merijn Van Den Berg (Willerbrord).

I primi a tentare l'allungo in salita sono i due olandesi, con il gruppo in veloce recupero. **Cambia le carte in tavola l'attacco di Alessandro Monaco (Convertini)**, che riesce anche a passare in vetta al Melogno, bivio Magliolo: alle sue spalle, con 19'', Caiati (LVF), Battistella (breganze), Pogacar (Radenska), Primožic (Sava Kranj), Bagioli (Cc Canturino), Bevilacqua (Franco Ballerini) e Kazaniv (Lokosphinx).

Nella lunga discesa **Monaco riesce ad allungare, portando a 55'' il vantaggio sugli inseguitori** e a oltre 2' quello sul gruppo: la strada per Loano, però, è lunga e pianeggiante, tanto che **prima gli inseguitori rimontano, quindi si forma un terzetto al comando**, con Bagioli (canturino) e Bevilacqua (Franco Ballerini) insieme a Monaco, lasciandosi alle spalle gli otto inseguitori.

Il Città di Loano si risolve allora con uno sprint a tre: **a prevalere è Andrea Bagioli, della Cc Canturino, che precede Mattia Bevilacqua e Alessandro Monaco**, protagonista in salita, ma affaticato nella volata per la vittoria.

La classica giovanile è quindi tutta tricolore, con tre italiani a conquistare i gradini del podio, in una competizione internazionale ad altissima partecipazione; i giovani talenti possono così mettersi in luce e aspirare ad altri palcoscenici, con il crescere dell'età e dell'esperienza.